

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 07/2015: 185.831
Diffusione 07/2015: 135.752
Lettori Ed. II 2015: 1.125.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Il Messaggero

Dir. Resp.: Virman Cusenza

07-OTT-2015
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it

L'intervista **Jacqueline Fuller (Google)**

«Saranno le donne ingegnere a decidere il nostro futuro»

ROMA «Saranno gli ingegneri a decidere il futuro. Loro a stabilire come questo pianeta potrà vivere meglio, con acqua più pulita, con equilibrio migliore. Quando le donne lo capiranno, si iscriveranno tutte ad ingegneria». Jacqueline Fuller (sì, proprio con due "elle") è una bella quarantenne americana con due figlie al college e una carriera da fare invidia. Ha lavorato alla Fondazione Bill e Melinda Gates, oggi guida Google.org l'arca dell'azienda che investe milioni di dollari in progetti in settori diversi dalla disabilità all'accesso all'istruzione. E proprio sul concetto di ponte tra istruzione tecnologica e lavoro si è concentrata la tappa romana del tour europeo di Jacqueline Fuller che ieri l'ha vista in visita all'Officina dei nuovi lavori, al Quadraro a Roma. È qui che si sviluppa il progetto formativo gratuito avviato da Google e **Fondazione Mondo Digitale**. Progetto destinato ai giovani tra i quindici e i ventinove anni e al quale si può accedere compilando il modulo online su www.mondodigitale.org/call4youth. L'Italia è tra i paesi europei col più alto numero di giovani che non studiano e non lavorano. Oltre due milioni di ragazzi. «È paradossale - risponde - Da un lato la tecnologia offre enormi opportunità di lavoro. Dall'altro, ci sono milioni di giovani disoccupati. L'obiettivo è creare un ponte tra queste due realtà. In Europa sono in molti a chiedercelo. In Italia abbiamo addirittura un progetto che coinvolge il governo, "Crescere in digitale"». **I governi, da Google come dagli altri over the top, vogliono risposte sulle tasse che non vengono pagate localmente.**

«Come Google.org non sono direttamente coinvolta. Certo Google è perfettamente consapevole della necessità di prendere, seriamente, e a livello globale, una decisione. Trovare un sistema di tassazione equo e, ripeto, globale. La nostra azione filantropica è comunque totalmente separata dal resto. Noi pensiamo che le aziende devono certamente pagare le tasse, ma questo non le esime dal concetto di "giving back", restituire».

È di queste ore la sentenza della Corte di giustizia europea se-

condo la quale gli Stati Uniti non offrono un livello di protezione dei dati personali adeguato. Che ne pensa?

«È una sentenza appena resa nota. Non ho avuto il tempo per documentarmi e d'altro canto in Google mi occupo di un settore totalmente diverso».

Tornando alle sue competenze. Lei ha lavorato per otto anni con Bill e Melinda Gates. Che cosa ha imparato dalla loro Fondazione?

«È stata una magnifica esperienza. Bill e Melinda sono riusciti a coinvolgere gente che come loro aveva avuto un enorme successo, a far capire che c'è molto di più che il business». **Gli Stati Uniti sono il Paese delle tecnologie ma anche il Paese dove il divario tra ricchi e poveri cresce di anno in anno.**

«È vero, l'ineguaglianza si vede anche da noi, nella Silicon Valley. La tecnologia può aiutare a ridurla. Computer Science è la nuova frontiera. Peccato che su cento che studiano Computer Science, solo 18 siano donne».

È un limite delle donne, come una volta ha detto Larry Summers, ex rettore di Harvard?

«È un problema per la società. Perché saranno gli ingegneri a decidere il futuro. Quando le ragazze si accorgono di questa realtà, allora scelgono di iscriversi ad ingegneria. La verità è che il settore di computer science ha davvero bisogno di P.r.».

Il fatto che ci siano due forti candidate donne alla Casa Bianca, Hillary Clinton e Carly Fiorina, sta influenzando l'opinione pubblica americana?

«Il cambiamento c'è. Lo vedo sulle mie figlie: considerano normale che ci sia una donna alla Casa Bianca. La più grande quest'estate ha fatto la volontaria per una delle candidate da lei citata».

Mi faccia indovinare per quale delle due...

«Diciamo solo una delle due».

Maria Latella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«LE TASSE? GIUSTO CHE GOOGLE PAGHI MA SERVONO REGOLE GLOBALI»

